



## CONTATTACI

 +39 351 8439631 - +39 338 7942222

 [info@solarbond.it](mailto:info@solarbond.it)

 [www.solarbond.it](http://www.solarbond.it)



## IL NOSTRO AGRIVOLTAICO AVANZATO

**L'AGRIVOLTAICO È UN IMPIANTO FOTVOLTAICO CHE SI INSERISCE NEL PIANO DI TRANSIZIONE ENERGETICA A CUI SI STA INDIRIZZANDO TUTTA L'EUROPA. UNA NUOVA FRONTIERA PER LE ENERGIE RINNOVABILI. SOLAR BOND VANTA ANNI DI ESPERIENZA NELLA PROGETTAZIONE ED UTILIZZO DI QUESTA TECNOLOGIA E NE HA STUDIATO UN SISTEMA AVANZATO.**

[www.solarbond.it](http://www.solarbond.it)

# AGRIVOLTAICO



L'agrivoltaico è nato negli anni '80 dalla considerazione che un'espansione massiccia della tecnologia fotovoltaica avrebbe aumentato il consumo di suolo agricolo, risorsa non rinnovabile e fondamentale per la fornitura di numerosi servizi ecosistemici.

Il nostro sistema AVANZATO prevede l'installazione di pannelli bifacciali con tecnologia HJT, disposti in file orientate in direzione nord-sud, ancorati in modo quasi baricentrico e sostenuti da due pali in acciaio COR-TEN, con un'altezza minima da terra di 2,1 metri. I pannelli sono dotati di un meccanismo di sbilanciamento automatizzato, integrato con un PLC, che consente loro di ruotare attorno al proprio fulcro, riducendo l'interazione con la struttura di sostegno per adattarsi alle forze del vento. Ogni pannello è progettato per operare in modo indipendente, evitando rigidità strutturali. I pannelli sono conformi alle normative sui sistemi agrivoltaici. In assenza di vento, l'inclinazione dei pannelli è regolata automaticamente tramite PLC. In presenza di vento, i pannelli possono ruotare per minimizzare la resistenza, consentendo l'uso di strutture più leggere e riducendo l'effetto vela. La produzione attesa è di circa 1650 kWh all'anno per ogni kWp installato.



Questo impianto è classificato come agrivoltaico avanzato in quanto rispetta i seguenti criteri fondamentali:

1. LAOR (Proiezione a terra dei moduli): inferiore al 40%; nel nostro caso, si raggiunge un massimo del 15%.
2. Superficie agricola coltivabile: minimo 70%; nel nostro caso, si attesta almeno all'85%.
3. Producibilità dell'impianto: almeno il 60% rispetto a un impianto tradizionale a parità di superficie; nel nostro caso, si superano abbondantemente tale valore.



Se aggiungiamo il Monitoraggio idrico e culturale con relazione da parte dell'agronomo, il sistema è idoneo per partecipare ai contributi a fondo perduto del PNRR.

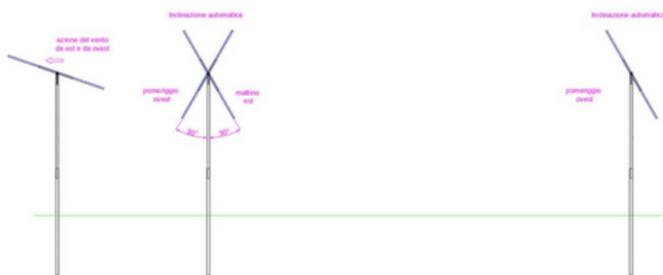
Trattandosi di sistema agrivoltaico avanzato, a differenza degli impianti a terra SOLAR BELT che sono stati eliminati in Italia, può essere autorizzato in qualsiasi terreno agricolo esente da vincoli importanti es. vincoli archeologici ed ambientali.

Vantaggi:

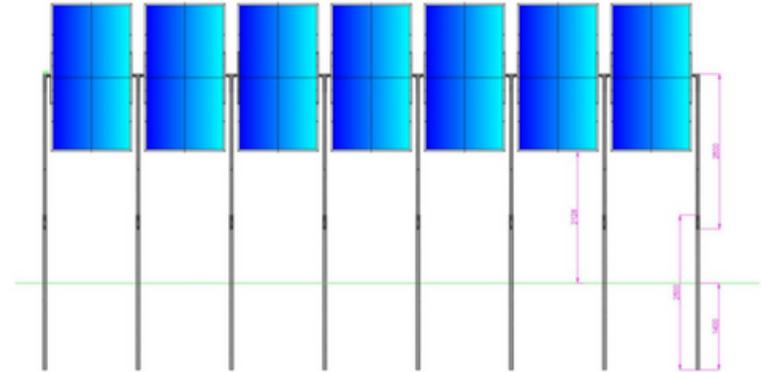
- Bassa occupazione di suolo agricolo e miglioramento della resa di alcune colture grazie all'ombreggiamento nelle ore del mattino e del pomeriggio, con conseguente riduzione del fabbisogno idrico.
- Impianto 100% agrivoltaico avanzato.

- Auto-ventilazione dei moduli, che consente prestazioni superiori a temperature elevate.
- Doppia faccia di captazione, che permette rese più elevate anche in condizioni di copertura nuvolosa.
- Eliminazione dell'effetto "vela", consentendo l'uso di strutture leggere e a impatto zero.
- Assenza di effetto grandine e problemi legati al carico di neve.
- Riduzione delle sollecitazioni sui pannelli, minimizzando il rischio di microfratture e perdite di efficienza.
- Maggiore valorizzazione dell'energia prodotta, venduta in corrispondenza di picchi del PUN (Prezzo Unico Nazionale), con significativi vantaggi economici.
- Stabilizzazione delle reti nazionali grazie a una produzione più lineare rispetto agli impianti tradizionali, che concentrano la produzione nelle ore centrali della giornata.
- Incremento dell'80% nella produzione rispetto agli impianti tradizionali orientati a sud, a parità di costo.
- Elevata velocità di installazione e costi contenuti di manutenzione.

## SCHEMA LATERALE



## SCHEMA FRONTALE



## APPROFONDIMENTO

Gli investimenti nelle energie rinnovabili devono triplicare entro il 2050.

Secondo i dati citati nel rapporto, gli investimenti nelle energie rinnovabili devono triplicare entro il 2050 per portare il mondo su una traiettoria a zero emissioni. Nel 2019-2020, la maggior parte degli investimenti in energie rinnovabili è stata effettuata nella regione dell'Asia orientale e del Pacifico (soprattutto Cina e Giappone), seguita dall'Europa occidentale e dal Nord America.

I Paesi in via di sviluppo sono sottorappresentati quando si tratta di accedere ai finanziamenti per l'energia pulita.

Ulteriori notizie, informazioni e dati sono disponibili sul nostro sito: [www.solarbond.it](http://www.solarbond.it)